

# Via Crucis

del 10 marzo 2017

Le riflessioni proposte per la Via Crucis di questa sera sono state scritte dal Gruppo Adulti dell'Azione Cattolica e dall'Associazione "Figli nella Luce", che dalla VII Stazione di questa nostra Via Crucis ci hanno fatto il dono di condividere con noi la loro personalissima via del dolore per la perdita di un figlio.

Durante la Quaresima, nel cercare di rivivere con Gesù le sue ultime ore di vita, ciascuno di noi s'immerge nella sofferenza e nella morte ma sempre con la prospettiva della risurrezione. Dice don Tonino Bello: "«Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio». Forse è la frase più scura di tutta la bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle "riduzioni di orario" che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra". Percorriamo, dunque, questa Via Crucis, avvolti dalla fiducia che, anche nella nostra vita, nonostante la sofferenza ed il dolore, tre ore sono il margine di tempo che c'è consentito per piangere, dopo esplode sempre la luce della risurrezione.

Possediamo infatti la certezza della fede per la quale la nostra vita di ogni giorno e la **Via della Croce di Gesù** rappresentano due facce di una medesima medaglia che conducono alla stessa mèta: la gioia della risurrezione, la gioia dell'abbraccio del Padre, abbraccio bagnato dal "sudore" della sofferenza e dall'impegno a vivere con e per Cristo.

## I^ STAZIONE

### GESU' E' CONDANNATO A MORTE

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. ... (Lc cap.23, 13 ss)

Il Giudice del mondo, che un giorno ritornerà a giudicare tutti noi, sta lì, annientato, disonorato e inerme davanti al giudice terreno. Pilato non è un mostro di malvagità. Sa che questo condannato è innocente; cerca il modo di liberarlo. Ma il suo cuore è diviso. E alla fine fa prevalere sul diritto la sua posizione, se stesso. Anche gli uomini che urlano e chiedono la morte di Gesù non sono dei mostri di malvagità. Molti di loro, il giorno di Pentecoste, si sentiranno "traffiggere il cuore" (At 2, 37), quando Pietro dirà loro: "Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi – ... voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi..." (At 2, 22s). Ma in quel momento subiscono l'influenza della folla. Urlano perché urlano gli altri e come urlano gli altri. E così, la giustizia viene calpestata per vigliaccheria, per pusillanimità, per paura del *diktat* della mentalità dominante. La sottile voce della coscienza viene soffocata dalle urla della folla. L'indecisione, il rispetto umano conferiscono forza al male.

**Signore, vinci la mia indecisione**

- Nelle situazioni più scomode
- Quando devo assumermi le mie responsabilità
- Nella fatica di perseguire il bene

**OREMUS**

Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Accade sempre così, lungo tutta la storia, che degli innocenti vengano maltrattati, condannati e uccisi. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla tua voce. Guardaci come hai guardato Pietro dopo il rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime e indichi la direzione alla nostra vita. A coloro che il Venerdì santo hanno urlato contro di te, il giorno di Pentecoste hai donato la commozione del cuore e la conversione. E così hai dato speranza a tutti noi. Dona anche a noi, sempre di nuovo, la grazia della conversione.

**II^ STAZIONE**

**GESU' ACCOGLIE LA CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16, 24-26)

Gesù, condannato come sedicente re, viene deriso, ma proprio nella derisione emerge crudelmente la verità. Quante volte le insegne del potere portate dai potenti di questo mondo sono un insulto alla verità, alla giustizia e alla dignità dell'uomo! Quante volte i loro rituali e le loro grandi parole, in verità, non sono altro che pompose menzogne, una caricatura del compito a cui sono tenuti per il loro ufficio, quello di mettersi a servizio del bene. Gesù, colui che viene deriso e che porta la corona della sofferenza, è proprio per questo il vero re. Il suo scettro è giustizia (cfr. *Sal 45, 7*). Il prezzo della giustizia è sofferenza in questo mondo: lui, il vero re, non regna tramite la violenza, ma tramite l'amore che soffre per noi e con noi. Egli porta la croce su di sé, la nostra croce, il peso dell'essere uomini, il peso del mondo. È così che egli ci precede e ci mostra come trovare la via per la vita vera.

**Signore, donaci il coraggio di scegliere il bene**

Quando ci costa sacrificio

Quando la strada è in salita

Quando è necessario fare delle rinunce

**OREMUS**

Signore, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. Aiutaci a riconoscere in coloro che sono umiliati ed emarginati il tuo volto. Aiutaci a non scoraggiarci davanti alle beffe del mondo quando l'obbedienza alla tua volontà viene messa in ridicolo. Tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via (*Mt 10, 38*). Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita. Aiutaci a percorrere la via dell'amore e, obbedendo alle sue esigenze, a raggiungere la vera gioia.

**III^ STAZIONE**

**GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola.  
Affondo nel fango e non ho sostegno;  
sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge.  
Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci;  
i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.  
Più numerosi dei capelli del mio capo  
sono coloro che mi odiano senza ragione.  
Sono potenti i nemici che mi calunniano: (...) Sal 69

"Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia" (1 Pietro 2, 23-24).

Stare con Gesù significa mettere il Vangelo al centro della nostra vita personale e comunitaria. Lasciarsi contaminare inguaribilmente dalla **speranza della risurrezione**. Affrontare le tribolazioni, il dolore e perfino la morte, sapendo che verranno giorni in cui "**non ci sarà né lutto né pianto**", e tutte le lacrime saranno asciugate dal volto degli uomini.

**Aiutami Signore**

Quando mi sembra di non farcela  
Quando ho perso tutte le speranze  
Quando sono scoraggiato e confuso

**OREMUS**

Portare la croce non è semplice, Signore, e tu lo sai bene: il peso del legno, la sensazione di non farcela e poi la solitudine... quanto ci si sente soli a portare le proprie croci. Quando mi sento stanco e penso che nessuno possa capirmi, ricordami che Tu ci sei sempre, fammi sentire viva la Tua presenza ed infondimi la forza di continuare il mio cammino verso di Te.

**IV ^ STAZIONE**

**GESU' INCONTRA SUA MADRE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Allora Maria disse:

“ L'anima mia magnifica il Signore [perché]  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”. (Lc 1, vv 46 ss)

Maria è accanto a suo Figlio, sfigurato e sfinito sotto il peso della croce. Occhi addolorati, quelli della Madre, partecipe fino in fondo del dolore del Figlio, ma anche occhi colmi di speranza, che dal giorno del suo “sì” all'annuncio dell'Angelo non hanno mai cessato di riflettere quella luce divina che risplende anche in questo giorno di sofferenza. Maria è sposa di Giuseppe e madre di Gesù. Maria è donna e madre. Genio

femminile e tenerezza. Sapienza e carità. Maria, come madre di tutti, «è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto», è «la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita» e come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio.

### **Signore, ci affidiamo al tuo amore**

Quando il dolore è insopportabile  
Quando la delusione ci opprime  
Quando tutto sembra difficile

### **OREMUS**

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile - che saresti divenuta madre dell'Altissimo - così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

### **V ^ STAZIONE**

#### **SIMONE DI CIRENE AIUTA GESU' A PORTARE LA CROCE**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)

Simone di Cirene torna dal lavoro, è sulla strada di casa quando s'imbatte in quel triste corteo di condannati per lui, forse, uno spettacolo abituale. I soldati usano del loro diritto di coercizione e mettono la croce addosso a lui, robusto uomo di campagna. Quale fastidio deve aver provato nel trovarsi improvvisamente coinvolto nel destino di quei condannati! Fa quello che deve fare, certo con molta riluttanza. L'evangelista Marco però, assieme a lui, nomina anche i suoi figli, che evidentemente erano conosciuti come seguaci del Maestro (Mc 15, 21). Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore.

### **Signore sostienici nell'aiutate chi soffre**

Perché possiamo rimanere accanto a chi è solo  
Perché possiamo rimanere accanto a chi ha bisogno di aiuto  
Perché possiamo rimanere accanto a chi è nella disperazione

### **OREMUS**

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede. Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie. Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con te. Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

### **VI ^ STAZIONE**

#### **LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. (...) Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (...). (Lc 10, 30 ss)

Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”;

“il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto”. (Dal salmo 27)

“Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto” (Sal 27, 8-9). La Veronica incarna questo anelito che accomuna tutti gli uomini di fede dell’Antico Testamento, l’anelito a vedere il volto di Dio. Sulla Via crucis di Gesù, comunque, ella, all’inizio, non rende altro che un servizio di bontà femminile: offre un sudario a Gesù. Non si fa né contagiare dalla brutalità dei soldati, né immobilizzare dalla paura dei discepoli. È l’immagine della donna buona, che, nel turbamento e nell’oscurità dei cuori, mantiene il coraggio della bontà, non permette che il suo cuore si ottenebri. “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio” (Mt 5, 8). All’inizio Veronica vede soltanto un volto maltrattato e segnato dal dolore. Ma l’atto d’amore imprime nel suo cuore la vera immagine di Gesù: nel Volto umano, pieno di sangue e di ferite, ella vede il Volto di Dio e della sua bontà, che ci segue anche nel più profondo dolore. Soltanto con il cuore possiamo vedere Gesù. Soltanto l’amore ci rende capaci di vedere e ci rende puri. Soltanto l’amore ci fa riconoscere Dio che è l’amore stesso.

**Aiutaci a vedere il tuo volto**

- Nel fratello barbone
- Nei fratelli emigranti
- Nei fratelli sofferenti

**OREMUS**

Signore, donaci l’inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall’ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un’umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine

**VII ^ STAZIONE**

**GESU’ CADE LA SECONDA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Per te io sopporto l’insulto e la vergogna mi copre la faccia;  
sono un estraneo per i miei fratelli,  
un forestiero per i figli di mia madre. (...)

Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza.

Per la grandezza della tua bontà, rispondimi..! (Sal 69)

Quando un figlio muore, il senso d’estraneità alla vita ti pervade tutta, ci si sente catapultati in un pianeta in cui non conosci nulla, neanche la lingua che si parla.... certamente dopo questa morte sarei potuta restare ferma ai lembi di una strada sconosciuta di questo mondo straniero ed invece Gesù ho innalzato a Te la mia preghiera...ti ho pregato per non farmi chiudere al mondo ed ai miei cari...Tu mi hai ascoltato...ed hai preso la mia mano e sei diventato il mio traduttore...sei diventato colui al quale guardare per sentirmi nuovamente viva...ti ho cercato Gesù e ti ho trovato, come me, ai lembi di quella strada...

## **Dio di misericordia, prendi la mia mano**

- Quando ci sentiamo estranei alla vita
- Quando la solitudine ci attanaglia
- Quando ci sentiamo incapaci di amare

### **OREMUS**

Signore Gesù, aiutaci a non restare fermi nell'egoismo del dolore e dacci la forza di poterci donare a chi come noi soffre ed ha bisogno del nostro aiuto. Padre misericordioso, dilata i nostri cuori sulla misura del Tuo cuore che non ha confini e rinnova la tua capacità di generare vita in ognuno di noi.

## **VIII ^ STAZIONE**

### **GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? ". (Lc 23, vv 27ss)

Dio mio, quante volte mi sono sentita come quelle donne, quante volte ho invocato ai monti di cadere su di me e di seppellirmi...

Il dolore mi strappa il cuore dal petto, forse sarebbe stato meglio per me che quel figlio che mi hai dato e che poi ti sei ripreso, non fosse mai nato... sicuramente avrei sofferto meno...quante volte l'ho pensato !! Invece, poi mi sono chiesta ...senza questa mia sofferenza avrei scoperto lo stesso il tuo amore verso di me? Credo di sì, anzi certamente sì... ma forse non avrei capito l'intensità del tuo amore che salva... del tuo amore che ha saputo lenire la mia ferita...del tuo amore che ha scavato sotto quei colli e mi ha tirato fuori...certamente non avrei capito che tutto è tuo...io inclusa...

**Dio salvami**

- Quando penso che non è valso nulla amare
- Quando la mia corporeità reclama fortemente gli affetti
- Quando non capisco l'intensità del tuo amore

### **OREMUS**

Signore Gesù, scuotici quando dubitiamo del tuo amore, quando ti chiudiamo nei tabernacoli. Fa che nel Tuo esempio possiamo comprendere che il vero amore passa attraverso la sofferenza e che la sofferenza stessa va aggiunta alla nostra umanità come un valore da accogliere e da fortificare per poter afferrare davvero che essa è la via maestra che porta a TE.

## **IX ^ STAZIONE**

### **GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Salvami dal fango, che io non affondi,  
liberami dai miei nemici e dalle acque profonde.  
Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.  
Non nascondere il volto al tuo servo,

sono in pericolo: presto, rispondimi. Sal 69

Signore , quante volte, sono stata atterrata dal peso della croce che anch'io, come te, sto portando su questa terra ...quante volte questa mancanza è stata pesante da tenere sulle spalle...e quante volte sono stata schiacciata da questo lutto...ritrovandomi a terra tra la polvere soffocata ,sommersa dalla sofferenza, pensando che mai più sarei riuscita ad alzare la testa...quante volte ho pensato che lottare contro questo dolore profondo sarebbe stato inutile...quante volte ho pensato di lasciarmi andare...  
Ed invece Gesù non m'ero accorta che tu eri lì...nella polvere ad aspettarmi, che tu eri stato schiacciato prima di me dal peso della sofferenza e che lo hai fatto per poter meglio capire la mia sofferenza...grazie Gesù di starmi sempre vicino...

### **Signore scuotici**

- Quando ti teniamo fuori dai nostri problemi
- Quando ti sentiamo lontano
- Quando siamo ciechi e sordi alla tua parola

### **OREMUS**

Signore tu che sei dentro ogni uomo, donaci la capacità di capire che quando la sofferenza ci piomba addosso...quando la croce ci atterra... che è la tua croce che stiamo portando. Donaci la capacità di non disperare, sapendo che il dolore altro non è che una tappa che ci conduce verso la vita vera.

### **X ^ STAZIONE**

#### **GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura:

“Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte”. (Gv 19 vv 23 e ss)

Gesù ...come ti capisco, questo dolore lacera anche le mie vesti, mi denuda, mette davanti a me le mie nudità...tutta la mia fragilità. Mi fa abbassare la testa...mi fa vergognare della mia situazione...quando un figlio muore, un genitore pensa di non aver saputo assolvere al suo compito fondamentale...quello di proteggere la vita di quel dono stupendo che pensavo tu mi avessi affidato per sempre...

Sai Gesù nel momento della sofferenza, io mi sono sentita come te...in preda ad un destino assurdo...  
Ed invece Gesù, in questo frangente ho capito, che avrei dovuto indossare un altro vestito...che non ero nuda perché senza più vestiti, ma che tu volevi che io indossassi il vestito più bello di questa terra...il Tuo !  
e che la sorte altro non era che un Tuo escamotage per poter capire che non c'è il destino...che tutto ha un senso e che tutto rientra in un progetto meraviglioso che tu hai redatto per ciascuno di noi.

### **SIGNORE AVVOLGICI DAL TUO AMORE**

- Quando le nostre fragilità ci denudano
- Quando la sofferenza ci rende deboli
- Quando ci vergogniamo della nostra umanità

### **OREMUS**

Signore Dio, non bastava la scoperta di un Dio dal volto umano, non bastava la dolcezza delle tue parole o lo stupore dei tuoi gesti miracolosi, hai voluto renderti come noi, fragile...nudo. Hai voluto che sembrasse un

assurdo destino...ed invece Gesù tu volevi sigillare con il sangue le tue parole, per farci capire che davanti alla sofferenza noi impariamo a misurarci con un Dio che muore d'amore per la sua creatura.

## XI^ STAZIONE

### GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc.23 vv. 33 ss)

Sai Gesù nell'imminenza della morte di mio figlio mi sono sentita proprio come il primo ladrone...mi chiedevo "Perché non lo hai salvato, tu che sei Dio?" e quasi offesa con te mi arrovellavo in questo dubbio...ma Tu invece non eri offeso con me e presto mi hai fatto sentire la tua voce, la tua presenza...il tuo amore...e allora mi sono sentita come il secondo ladrone... Ero anch'io, come te, inchiodata alla mia croce ma non ero sola ero accanto a te...che mi assicuravi...perdonandomi le aridità e le cattiverie che spesso il dolore genera...e mi assicuravi dicendomi che quella mia umana sofferenza aveva un senso... significava il Paradiso con te

### SIGNORE RASSICURACI

- Quando pensiamo di essere soli nella sofferenza
- Quando ci sentiamo persi nelle difficoltà della vita
- Quando il dubbio s'insinua per allontanarci da te

### OREMUS

Signore, quando ci troviamo sulla croce, non ci sono molte possibilità, possiamo imprecare, maledire e lasciarci morire urlando di aver subito un destino funesto, oppure possiamo benedire... e quindi farci ricordare da te in paradiso. E allora Signore fa che ogni uomo possa sentirsi ricordato da te nell'ora della sofferenza e di non considerare nessun nostro simile "perduto" e di fidarsi sempre nella tua misericordia.

## XII ^ STAZIONE

### GESU' MUORE IN CROCE

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò. (Breve pausa di silenzio)

## XIII ^ STAZIONE

### GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt. 27 vv.57 ss)

Signore Gesù, quando vidi la bara di mio figlio pensai che davvero una grandissima pietra...un macigno fosse rotolato sul mio cuore, sentii che mai più avrei potuto amare, sentii che quella bara aveva intrappolato anche me...fui prigioniera della morte. Pensai che mai più sarei uscita da quella bara, da quel sepolcro...in cui lui con la sua gioventù era rinchiuso...rinchiudendo anche me ..

Dio, mio Dio...tu lo sai come il mio cuore fu strappato dal petto quel giorno...mi sentii sola...chiusa nel mio sepolcro...

Caro Gesù, perdonami , quel giorno non mi accorsi che in quel sepolcro eravamo in tanti...ma principalmente dentro quel sepolcro c'eri tu...che mi tenevi stretta nelle tue braccia...e che da allora mai più mi avresti abbandonata.

### **SIGNORE , RENDICI TESTIMONI DEL TUO AMORE**

- Quando la sofferenza è tatuata sulla nostra pelle
- Quando dal dolore nasce la fede
- Quando sperimentiamo la sofferenza nel nostro prossimo

### **OREMUS**

Signore , accetta ciò che siamo, ciò che amiamo e ciò che rifiutiamo, ciò che facciamo bene e ciò che facciamo male, portalo con te ...perché nessuno resti ancorato al sepolcro che la sofferenza può causare. E qualora non avessimo proprio nulla da offrirti e sentiamo il nostro cuore freddo come la pietra , quando la nostra vita dovesse sembrare una tomba, facci capire Signore che tu sei presente nelle nostre sconfitte ...perché le riempi del tuo amore...per portarci alla Luce

### **XIV ^ STAZIONE**

#### **GESU' VIENE POSTO NEL SEPOLCRO**

**S. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.**

**A. Perché con la Tua Santa croce hai redento il mondo.**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: “Chi ci rotolerà via il masso dall’ingresso del sepolcro?”. (Mc 16 vv.1 ss)

Ricordo ancora, caro Gesù, quando uscii dal tunnel della morte...quando anch'io vidi la tua luce...mi sentii rinata. La fede che con tanta generosità mi hai donato mi ha reso una donna nuova. Sono viva più che mai...sono ogni giorno con te ed in te e vivo per te...per poter assolvere questa mia vita che hai voluto così gravida di esperienze e di un figlio vissuto due volte...uno in questa vita che ancora mi doni la grazia di vivere...e l'altro vissuto nella morte...intesa però come porta grande...che mi ha permesso di vedere il tuo volto ... donandomi quindi la capacità di amare quel figlio diversamente...svincolata da tutti i vincoli che la carnalità impone... Tutto ciò mi ha permesso di sentirmi amata da te senza misura... e di lodarti ogni giorno della mia vita ...

### **SIGNORE NOI TI LODIAMO**

- Quando entri nella nostra vita e prendi dimora in noi
- Quando i nostri occhi vedono la salvezza
- Quando le nostre parole si riempiono di speranza e di attesa

**OREMUS**

Signore , insegnaci a coglierti in ogni frangente della nostra vita, aiutaci a scoprirti in ogni piega più recondita delle nostre umane sofferenze ed anche quando il nostro cuore si allontana da te, tu invece rimani vicino a noi nella fedeltà della tua alleanza e nella misericordia del tuo perdono. Signore fa che la nostra mente possa sempre pensare alla luce della tua parola, che le nostre labbra si aprano per lodarti in ogni esperienza che tu ci riservi di vivere e che il nostro cuore possa amarti più di quanto ci hai dato d'amare su questa terra.

